



*Sen. Alessio Butti*

*Segretario di Presidenza del Senato*

*Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi*

## **NEWSLETTER del 9.12.2011**

### **LOCALE**

- 1) LAGO DI COMO. Prosegue presso la Commissione Ambiente del Senato l'esame del ddl del sen. Butti sul Consorzio dell'Adda
- 2) AMMINISTRATIVE. Butti: «La Lega rischia di consegnare Como alla sinistra» dal Corriere di Como del 4/12/2011

### **NAZIONALE**

- 3) ECONOMIA. I punti principali della "manovra Monti" che nelle prossime settimane sarà approvata dal Parlamento
- 4) ECONOMIA. Le reazioni della stampa nazionale e internazionale alla manovra economica varata dal governo Monti
- 5) SALUTE. Il Senato ha approvato all'unanimità una mozione bipartisan sulla prevenzione del tumore ovarico

### **PER SORRIDERE UN PO'...**

Chiudiamo con una barzelletta sui "problemi di lavoro"...

## 1) LAGO DI COMO. Prosegue presso la Commissione Ambiente del Senato l'esame del ddl del sen. Butti sul Consorzio dell'Adda



Anche la prossima settimana sarà all'ordine del giorno della Commissione XIIIa Ambiente del Senato l'esame del disegno di legge del senatore Alessio Butti n. 2849 recante "Istituzione del sovracanone a carico dei concessionari del Consorzio dell'Adda".

La manovra varata dal governo Monti prevede che il consorzio dell'Adda venga unificato assieme agli altri consorzi che gestiscono i laghi alpini e prealpini in un unico organismo che avrà sede a Roma. Questo implicherà il cambio della denominazione del consorzio che però non corre il rischio di essere cancellato.

Anche a fronte di questa misura prevista dalla manovra l'impianto del disegno di legge del senatore Butti resta valido.

Il provvedimento si compone di un solo articolo ed è finalizzato a introdurre un sovracanone a carico dei concessionari del Consorzio dell'Adda, i cui proventi saranno destinati alle Province di Como e di Lecco ("stiamo valutando, in alternativa, - spiega il senatore Butti - che i proventi vengano erogati direttamente ai singoli comuni richiedenti previa presentazione di un progetto").

I sovracannoni costituiranno preziose risorse da impiegare per la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rive e dei manufatti, di proprietà pubblica o privata, per interventi a tutela o ripristino di eventuali danni e per l'esecuzione di opere di depurazione delle acque del lago di Como.

Per leggere il testo del disegno di legge clicca [qui](#)

## 2) AMMINISTRATIVE. Butti: «La Lega rischia di consegnare Como alla sinistra» dal Corriere di Como del 4/12/2011 di Andrea Bambace



Il centrosinistra, grazie alle primarie e

celebrate lo scorso fine settimana, ha il suo candidato sindaco per la città di Como: Mario Lucini. A smuovere le acque del centrodestra, invece, ci pensa la Lega, che dice: «Andiamo da soli». Se la boutade fosse di una seconda fila, il peso di questa affermazione sarebbe senza dubbio relativo. Ma a proclamare l'indipendenza elettorale della Lega sono stati, uno dopo l'altro, due pesi massimi del partito: Matteo Salvini, eurodeputato, e Roberto Maroni, ex ministro dell'Interno. Alessio Butti, senatore, coordinatore comasco del Pdl, avverte però gli ex alleati: «Correre alle elezioni separati significa consegnare il Nord alla sinistra. Se è questo che la Lega vuole, se ne assuma ogni responsabilità». Poi, però, Alessio Butti tende una mano al Carroccio e dice che «parlerà in tutte le sedi e a tutti i livelli» per convincere il Carroccio che «soltanto uniti si può vincere».

**L'ALLEANZA È FINITA»**

Maroni, più che Salvini, ha giustificato la scelta di rompere l'alleanza elettorale a Como con quanto accaduto nelle ultime settimane a Roma. Dopo il cambio di governo e l'insediamento di Mario Monti, il Pdl ha appoggiato l'esecutivo di tecnici, pur con le molle, mentre la Lega è diventata partito d'opposizione.

Maroni l'ha ribadito venerdì sera, durante un convegno al Grand Hotel di Tavernola. «La Lega scenderà in campo da sola a Como. Correrà da sola anche per la Provincia e ovunque si andrà al voto. L'alleanza con il Pdl è finita: loro sono al governo, noi all'opposizione». Quel che Maroni ha dato come certezza - Lega in solitaria alle urne - Matteo Salvini l'ha ventilato come desiderio, in diretta su *Etv*, durante la trasmissione *Il Dariosauro* di giovedì sera. «Posso garantire ai comaschi - ha detto l'eurodeputato negli studi di via Sant'Abbondio - che se potessi scegliere io, a Como la Lega correrebbe da sola, con i suoi uomini. Se vince, vince da sola, senza dover scendere a patti con nessuno. Se perde, perde da sola». Salvini ha poi bastonato l'amministrazione comunale uscente, «non all'altezza», e ha definito «una vergogna a livello mondiale» l'eterno cantiere delle paratie sul lungolago. Salvini non dimentica che, dell'amministrazione - ne che lui bacchetta, fa parte anche la Lega. «Però - precisa - possiamo contare soltanto su un assessore e due consiglieri».

**«DA SOLI SI PERDE»**

Alessio Butti, a caldo, reagisce con ironia. «Sorpreso? Macché. Sono ormai 10 anni che la Lega ci ha abituato a questo atteggiamento». Dopodiché, tenta di mettere in guardia gli (ex) alleati da una sconfitta elettorale che potrebbe trascinare a fondo anche il centrodestra.

«I brillanti risultati della Lega da sola li abbiamo visti a Olgiate». Il senatore comasco si riferisce all'ultima tornata di amministrative, dove Lega e Pdl - correndo da soli - hanno consegnato la città al centrosinistra. «Noi restiamo convinti che si debba correre uniti. Lo chiede la gente. Quest'alleanza ormai è metabolizzata nel popolo elettorale. I cittadini percepiscono Pdl e Lega come distinti, ma non distanti. E, quindi, alleati. Maroni - continua Alessio Butti - parli pure al suo elettorato con il suo linguaggio, che non ci appartiene. Ma sappia che dividersi vuol dire regalare il Nord alla sinistra. A noi questo non va bene. Se è ciò che vuole, se ne assuma la responsabilità». Per Maroni l'alleanza è finita perché, dopo l'insediamento di Monti, il Pdl siede in maggioranza e la Lega in opposizione. «Saremo critici verso questo governo, ma anche responsabili. Lotteremo dall'interno - dice Butti - ed è l'unico modo per essere incisivi. Dire no a priori non serve a nulla». Per il coordinatore comasco del Pdl, però, la partita delle elezioni amministrative non è ancora chiusa. «Faremo di tutto per restare uniti, parlerò in ogni sede e livello per far capire che l'alleanza è fondamentale. È la gente a chiedercelo».

### 3) ECONOMIA. I punti principali della "manovra Monti" che nelle prossime settimane sarà approvata dal Parlamento



Da *Il sole 24 ore.it* del 4 dicembre 2011

**Abbonamento Rai:** le imprese e le società hanno l'obbligo di indicare, nella dichiarazione dei redditi, il numero di abbonamento speciale alla radio o alla televisione «ai fini dell'applicazione della tariffa di abbonamento radiotelevisivo speciale, nonché gli altri elementi che saranno eventualmente indicati nel provvedimento di approvazione del modello per la dichiarazione dei redditi, ai fini della verifica del pagamento del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale».

**Authority, giù la scure:** scure della manovra sulle autorità indipendenti. Dalla Consob all'Antitrust è previsto infatti un calo del numero dei componenti, da 50 a 28.

**Auto di lusso, aerei, elicotteri, arriva il super prelievo:** in arrivo un super-prelievo su auto di lusso, aerei ed elicotteri e saranno sottoposte a tassazione anche le imbarcazioni.

**Benzina, nuovo aumento:** scatta un nuovo aumento delle accise sulla benzina. L'incremento delle accise produrrà un gettito di oltre un miliardo di euro.

**Casa, arriva l'Imu:** arriva nel 2012 l'imposta municipale e riguarda anche «l'abitazione principale e le pertinenze della stessa». Lo prevede la bozza della manovra: l'aliquota ordinaria è dello 0,76%, mentre per l'abitazione principale è ridotta allo 0,4%.

**Contante, scende il limite:** viene fissata a mille euro la soglia sopra la quale non si potranno effettuare i pagamenti in contanti. La norma serve a favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione e sarà accompagnata anche dall'introduzione di un regime tributario premiale per chi invia tutti i propri dati all'agenzia delle Entrate attraverso canali telematici. Le imprese che rispetteranno queste regole, aprendo di fatto alla trasparenza i propri conti, potranno applicare gli attuali «regimi speciali» e godranno anche di qualche agevolazione negli accertamenti attraverso gli studi di settore

**Costi della politica, redditi trasparenti:** per i membri del Governo ci sarà un criterio di trasparenza a livello delle migliori pratiche internazionali, e ha spiegato Mario Monti in conferenza stampa, «abbiamo deciso di ispirare le nostre dichiarazioni patrimoniali al principio di non dichiarare solo quello che prevede la modulistica attuale ma di dichiarare per intero i patrimoni». I ministri dovranno obbligatoriamente dichiarare tutte le obbligazioni, titoli di stato e fondi posseduti. Vengono poi eliminate le giunte provinciali. I consigli provinciali avranno solo dieci componenti, gli organi previsti vengono riportati al ruolo di governo intermedio. Il premier Mario Monti ha detto di aver rinunciato a qualsiasi compenso per l'incarico di premier e titolare del Tesoro.

**Enti, si taglia:** l'Agenzia per il Terzo Settore, l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, l'Ente nazionale per il microcredito, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza «sono soppressi a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e i relativi organi decadono»

**Irap:** le imprese potranno dedurre dall'Ires e dall'Irpef la quota di Irap «relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato».

**Iva:** aumento di due punti percentuali dell'Iva ma dal secondo semestre 2012. L'aumento interesserà le aliquote Iva sia del 10% che del 21% a copertura della clausola di salvaguardia prevista dalla manovra estiva.

**Lire, arriva la prescrizione anticipata:** prescrizione anticipata delle lire in circolazione. Lo prevede la bozza di manovra. Le banconote, i biglietti e le monete in lire ancora in circolazione si prescrivono a favore dell'Erario con decorrenza immediata per essere riassegnate al Fondo ammortamento dei titoli di Stato.

**Missioni di pace, rifinanziate:** la bozza di manovra prevede uno stanziamento per il 2013 di 1,4 miliardi per le missioni di pace.

**Misure per la crescita:** in arrivo sgravi Irap sul costo del lavoro (sui risultati dell'impresa), misure volte ad accelerare la realizzazione delle infrastrutture potenziando il project financing, comprese quelle delle farmacie e delle pompe di benzina. È stato poi ricreato

l'Ice, l'Istituto del commercio estero, e rafforzato il Fondo di garanzia per assicurare almeno 20 miliardi di credito alle piccole e medie imprese. Con l'Ace (aiuto alla crescita economica) poi si è deciso un primo intervento fiscale per favorire chi mette capitale nell'azienda per crescere consolidarsi e fare investimenti: si premia fiscalmente il capitale che si mette nelle aziende.

**Mutui:** la dotazione del fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è incrementata di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013.

**Passività banche, garanzia Stato:** il ministero dell'Economia «fino al 30 giugno 2012 è autorizzato a concedere la garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane, con scadenza da tre mesi fino a cinque anni, o a partire dal 1 gennaio 2012 a sette anni per le obbligazioni bancarie garantite».

**Pensioni, arriva la stretta:** estensione del metodo contributivo a tutti i lavoratori, aumento dell'età di vecchiaia per le donne del settore privato (62 anni, con una fascia di flessibilità di uscita fino a 70 anni), abolizione delle quote e delle finestre mobili (e assorbimento di questi periodi nell'età effettiva di pensionamento), aumento delle aliquote sugli autonomi ma soprattutto una vera e propria stangata sulle pensioni di anzianità. Nel 2018 l'età minime per accedere al pensionamento sarà a 66 anni. A queste misure si aggiunge un blocco della rivalutazione delle pensioni rispetto all'inflazione per il biennio 2012-2013 con l'esclusione dei trattamenti al minimo (467 euro al mese nel 2011). Grazie poi alle risorse che arrivano dalla nuova tassazione dei capitali scudati è stato possibile rivalutare anche le pensioni tra i 467 euro e le pensioni al doppio del minimo. Per l'anzianità, 41 anni e un mese per le donne. Per gli uomini, l'anzianità si acquisisce con 42 anni e un mese. Queste norme entrano in vigore dal 1° gennaio 2012. Si potrà andare in pensione prima, pagando però una piccola penale.

**Redditi, si ritocca l'Isee:** tutte le agevolazioni fiscali e i benefici assistenziali saranno soggetti all'Isee, l'indicatore della situazione economica equivalente, e oltre una certa soglia di reddito non saranno più concessi. Sarà un decreto di natura non regolamentare del presidente del Consiglio dei ministri da emanare previo parere delle commissioni parlamentari competenti entro il 31 maggio 2012 a stabilire la revisione delle modalità di determinazione dell'Isee. A rischio quindi assegni per gli asili nido, esenzioni per la tassa

universitaria e altri tipi di regimi agevolati. I risparmi derivanti dalla misura saranno riassegnati al fondo per le politiche sociali per essere destinati a interventi a favore di famiglie numerose, di donne e di giovani.

**Scudo fiscale, più tasse:** il premier Monti ha poi detto che nella manovra è presente pure «un intervento una tantum, il pagamento di una imposta dell'1,5%, per i capitali fatti rientrare in Italia con il cosiddetto scudo fiscale. Questi interventi hanno valore di giustizia e di contributo al sacrificio».

**SuperInps:** addio a Enpals e Inpdap, si va verso il "Super-Inps". Saranno trasferiti all'Istituto guidato da **Antonio Mastrapasqua** anche personale e risorse finanziarie.

**Taglio enti locali:** si prevede un taglio di 5 miliardi per Regioni ed enti locali.

4 dicembre 2011

**Per leggere il testo integrale della manovra clicca [qui](#)**

#### **4) ECONOMIA. Le reazioni della stampa nazionale e internazionale alla manovra economica varata dal governo Monti**



Pubblichiamo un link ai commenti più autorevoli sulla manovra economica, apparsi sulla stampa nazionale ed internazionale.

Per leggerli clicca [qui](#)

## 5) SALUTE. Il Senato ha approvato all'unanimità una mozione bipartisan sulla prevenzione del tumore ovarico



**La mozione, sottoscritta dal sen. Alessio Butti, è stata approvata dal Senato il 7 dicembre 2011.**

**Il ministro della Salute Renato Balduzzi, accogliendo sostanzialmente la richiesta di impegno formulata nella mozione, ne ha chiesto e ottenuto però alcune modifiche, a cominciare dalla cancellazione della giornata nazionale dedicata al tumore dell'ovaio chiesta nella mozione originale che pubblichiamo di seguito.**

### MOZIONE

Mozione sul carcinoma ovarico

(1-00428) (9 giugno 2011)

BAIO, BIANCONI, TOMASSINI, BOSONE, D'AMBROSIO LETTIERI, ADERENTI, ASTORE, BASSOLI, BIANCHI, CALABRÒ, CASTIGLIONE, RIZZI, RIZZOTTI, SACCOMANNO, ANTEZZA, ARMATO, BATTAGLIA, BIONDELLI, BOLDI, BUTTI, CARLINO, CECCANTI, FERRANTE, GARAVAGLIA Massimo, GUSTAVINO, MAGISTRELLI, MARINO Mauro Maria, MARITATI, MAZZUCONI, MILANA, OLIVA, SBARBATI, SERAFINI Anna Maria, SPADONI URBANI, THALER AUSSERHOFER, ZANOLETTI, VICARI, DE LILLO, CHIAROMONTE, TOFANI, MASSIDDA, MONGIELLO, MARINO Ignazio, DI STEFANO, DI GIOVAN PAOLO. - Il Senato,

premessi che:

il cancro ovarico è dovuto alla proliferazione incontrollata delle cellule dell'ovaio, il più delle volte a partenza dalle cellule epiteliali (vale a dire, non da quelle che producono gli ovuli) ed anche le cellule germinali possono essere all'origine di una forma tumorale;

il tumore dell'ovaio colpisce più frequentemente le donne in età avanzata, con una massima incidenza tra i 50 ed i 65 anni di età;

in Italia ogni anno vengono diagnosticati oltre 5.000 nuovi casi di tumore ovarico e circa il 70 per cento di essi risulta in fase avanzata, vale a dire quando il tumore ha

superato l'ovaio e si è diffuso alle strutture circostanti, nella pelvi e/o negli organi addominali;

secondo il rapporto annuale 2006 della FIGO (Federazione internazionale di ginecologia e ostetricia) negli stadi iniziali (stadio I) la sopravvivenza a cinque anni è pari all'85 per cento, mentre negli stadi avanzati tale sopravvivenza diminuisce, scendendo al 50-30 per cento;

tra i tumori ginecologici, il tumore dell'ovaio è il secondo per frequenza nei Paesi industrializzati ed è la quinta causa di morte per tumore nella popolazione femminile italiana (dopo quello alla mammella, al colon-retto, al pancreas e allo stomaco);

il tumore dell'ovaio non dà sintomi nelle fasi iniziali: solo quando le dimensioni sono critiche si manifesta un rigonfiamento della parte inferiore dell'addome, un senso di pesantezza/tensione, una vaga dolenzia addomino pelvica, modifiche della motilità intestinale, ed è per questo che è difficile identificarlo precocemente;

a differenza del tumore della mammella, rispetto al quale sono predisposti programmi di prevenzione e diagnosi precoce, per la prevenzione del tumore ovarico non esistono al momento programmi di *screening* scientificamente affidabili;

dal 2001, i programmi organizzati di *screening* di tumore alla mammella predisposti dal Ministero della salute sono inseriti nei livelli essenziali di assistenza (LEA), e studi accreditati hanno dimostrato che nelle aree coperte dai predetti programmi si è registrata una riduzione del 50 per cento della mortalità delle donne che hanno aderito a tale iniziativa;

la diagnosi del tumore ovarico si effettua mediante l'esame pelvico, ossia la visita ginecologica e la palpazione dell'addome; inoltre, risulta di grande utilità l'ecografia transvaginale, talvolta combinata con il dosaggio di un *marker* tumorale, il CA 125, i cui valori, però, possono essere elevati in molte altre situazioni, sia tumorali, sia non neoplastiche;

circa il 70 per cento delle pazienti con diagnosi di neoplasia ovarica presenta uno stadio avanzato, in quanto la malattia si è diffusa nella pelvi e nella cavità addominale;

i dati pubblicati nella letteratura internazionale dimostrano che le pazienti sottoposte a chirurgia citoreduttiva ottimale (assenza di tumore visibile al termine

dell'intervento) hanno una prognosi nettamente migliore rispetto a quelle sottoposte ad una chirurgia sub-ottimale (presenza di tumore residuo);

considerato che:

il cancro all'ovaio ha una significativa diffusione tra la popolazione femminile europea causando circa 500 morti al giorno, ed è per tale ragione che la Commissione europea sta indagando su quanto gli Stati membri si stiano adoperando per diffondere al loro interno i programmi di *screening*;

in Italia i dati di una recente indagine condotta dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna hanno evidenziato che oltre un terzo delle donne italiane confonde tale tumore con quello all'utero, che il 70 per cento non ne conosce le manifestazioni e che, nel complesso, esiste una scarsa e poco chiara informazione,

impegna il Governo:

a istituire una giornata italiana dedicata al tumore all'ovaio;

a promuovere un programma di prevenzione e di informazione relativa al tumore ovarico, analogamente a quanto avviene per la diagnosi precoce del tumore al seno, al fine di sensibilizzare la popolazione femminile ad effettuare esami pelvici, visite ginecologiche, ecografie transvaginali, nonché una valutazione dell'anamnesi familiare oncologica al fine di individuare le donne a rischio;

a promuovere, mutuando l'esperienza positiva e consolidata su tutto il territorio nazionale in ordine al tumore alla mammella, l'appropriatezza della diagnosi e della cura creando una rete tra medici di medicina generale (MMG), ginecologi, oncologi e riducendo i tempi tra diagnosi e terapia;

a istituire dei Centri regionali di riferimento per la diagnosi e la cura del carcinoma ovarico;

a facilitare l'accesso delle pazienti a terapie anche innovative;

a garantire un sostegno psicologico alle donne colpite da carcinoma ovarico, valorizzando l'attività delle associazioni di pazienti nella loro attività istituzionale di lotta al tumore ovarico.

## PER SORRIDERE UN PO'...



Chiudiamo con una barzelletta sui problemi di lavoro...

**Il marito torna a casa preoccupato, la moglie gli chiede cosa sia successo:**

- Ho un problema in ufficio.

**La moglie:**

- Non dire "ho un problema", di "abbiamo un problema", perché i tuoi problemi sono anche i miei.

**Il marito:**

- Va bene, abbiamo un problema in ufficio, la nostra segretaria aspetta un figlio nostro.



**N.B. Se desideri puoi seguire l'attività del senatore Butti anche sul nuovo sito: <http://www.alessiobutti.it/> su Twitter e su Facebook dove puoi diventare *fan* del senatore**

<http://www.alessiobutti.it/>